

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE E PROSPETTIVE

Torviscosa



Posto a pochi chilometri da Cervignano del Friuli, il centro di Torviscosa, già Torre di Zuino, rappresenta uno degli esempi più significativi a livello italiano di urbanistica di regime, razionale e tale da trasformare una fabbrica, la Snia viscosa (specializzata in tessuti artificiali), in uno spazio organizzato e pensato, che soddisfacesse la vita lavorativa e privata in ogni sua manifestazione, pur omologandola. Torviscosa nasce nel 1937 e di quel periodo interpreta pienamente lo stile che fu quello del Piacentini e per certi versi di De Chirico, nelle grandi volumetrie dalle arcate pulite, spesso definite dall'impiego dei mattoni, e nella statuaria gigantesca di sapore altamente celebrativo. Ciò che tuttavia colpisce è anche il totale ripensamento del luogo, per cui piazze, edifici pubblici e privati, parchi, strade corrispondono ancora a quell'iniziale progetto, conservandone intatto lo spirito, che fu alla base anche di altre analoghe creazioni di nuove città come Littoria, Carbonia e Sabaudia.

Conoscere Torviscosa contribuisce indubbiamente ad avvicinarsi all'arte espressa dal Fascismo, che molti critici ritengono sia stata l'ultima stagione di autentica creatività manifestatasi nel Novecento italiano.

N.B. Nel CID esposizioni permanenti di ceramica e cimeli delle fabbriche che vi sorgevano con immenso archivio storico e fotografico

Monfalcone



E' la seconda città per importanza del Goriziano, con una grande dinamicità di carattere commerciale, aggregativo e di servizi. Dotato di un'area pedonale che si snoda intorno alla piazza su cui affacciano duomo e Palazzo Municipale, è sovrastato sul colle Falcone da una rocca con struttura fortificata, le cui origini risalgono all'età medievale (ma insistente su castelliere protostorico), ove è attivo un Museo speleopaleontologico con ampia raccolta di fossili.

A Monfalcone, lungo la strada che porta a Grado, si trova una chiesa settecentesca, rimaneggiamento dell'antichissima costruzione ecclesiastica nota come Santuario della Marcelliana, al cui interno da secoli è oggetto di grande venerazione una statua in pietra della Madonna, di stile tardo-romanico.

La città, capoluogo della subregione della Bisicaria, è però famosa in tutto il mondo per i grandiosi cantieri navali (aperti dal 1907) che dai loro impianti varano di anno in anno alcune tra le navi da crociera più imponenti del mondo, ricercate per la sicurezza degli assemblaggi e per la pregevolezza degli interni. Dalla fine di marzo 2017, nell'ex Albergo Operai, è aperto al pubblico il primo Museo italiano della cantieristica (MU.CA.), che illustra con le più moderne tecniche di esposizione la storia del cantieri, il loro impatto sul territorio, con percorso tematico e cronologico in un'ottica assolutamente innovativa che coniuga il dialogo incessante tra archeologia industriale e storia sociale ed economica.

Sempre a Monfalcone di recente sono state riaperte dopo lungo restauro e adeguamento le Terme Romane, ben note fin dall'antichità per le proprietà curative delle loro acque. Ed ancora nella periferia est è presente un mitreo ricavato in una grotta carsica, mentre a un paio di chilometri si giunge all'antica chiesa di San Giovanni di Duino (con lacerti di mosaici paleocristiani) immersa nel suggestivo paesaggio naturale dell'affioramento in superficie del fiume sotterraneo più noto: il mitico Timavo.